

N. 15148 rep. N. 8110 di racc.

Verbale di Consiglio di Amministrazione di società quotata

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2019 (duemiladiciannove),
il giorno 31 (trentuno)
del mese di luglio
in Milano, in via Agnello n. 18.

Io sottoscritto **Carlo Marchetti**, notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, su richiesta, a mezzo del Presidente del Consiglio di Amministrazione Davide Trevisani, della società per azioni quotata denominata:

"Trevi – Finanziaria Industriale S.p.A."

con sede legale in Cesena, via Larga 201, capitale sociale Euro 82.391.632,50, i.v., codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Forlì – Cesena: 01547370401, iscritta al R.E.A. di Forlì – Cesena al n. 201271, (di seguito anche la "Società"),
procedo alla redazione e sottoscrizione in forma pubblica, ai sensi dell'art. 2375 del codice civile, del verbale del Consiglio di Amministrazione (punto (v) dell'ordine del giorno) della predetta Società tenutosi, alla mia costante presenza, in Milano, piazza Belgioioso n. 2,

in data 17 (diciassette) luglio 2019 (duemiladiciannove)

giusta l'avviso di cui infra, per discutere e deliberare sull'ordine del giorno pure infra riprodotto.

Do atto che il resoconto dello svolgimento del punto (v) dell'ordine del giorno della predetta riunione, alla quale io notaio ho assistito, è quello di seguito riportato, essendo la trattazione dei restanti punti dell'ordine del giorno oggetto di separata verbalizzazione.

Presiede la riunione, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, il signor **Davide Trevisani**, il quale alle ore 16,05 passa a trattare il punto (v) dell'ordine del giorno, essendo io Notaio stato chiamato, ad inizio riunione e senza obiezione di alcuno degli intervenuti, a fungere da segretario verbalizzante per tutti i punti dell'ordine del giorno medesimo.

Il Presidente ha inizio riunione ha fatto constare quanto segue:

- la riunione è stata convocata con deliberazione del medesimo Consiglio di Amministrazione ed inviata nei termini di statuto, con il seguente

Ordine del giorno

(omissis)

(v) delibera di aumento di capitale in esercizio della delega di cui all'art. 2443 c.c. conferita dall'assemblea in data 30 luglio 2018 e delibere inerenti e conseguenti. Approvazione del regolamento dei warrant;

(omissis);

- sono presenti i Consiglieri Davide Trevisani, Stefano Trevisani, Simone Trevisani, Sergio Iasi (CRO), Guido Rivolta, Rita Rolli, Marta Dassù e Cristina Finocchi Mahne, oltre al Presidente del Collegio Sindacale, Milena Motta, e il Sindaco Effettivo Stefano Leardini;

- partecipano, collegati in audioconferenza, i consiglieri Cesare Trevisani e Umberto della Sala e il Sindaco Effettivo Adolfo Leonardi;

- ha giustificato la propria assenza il consigliere Gianluigi Trevisani;

- gli amministratori intervenuti per video e/o audioconferenza possono partecipare alla discussione, intervenire in tempo reale nella trattazione degli argo-

menti, nonché visionare, ricevere o trasmettere documenti in via simultanea, così come è consentito al Presidente di regolare lo svolgimento della riunione e constatare e proclamare i risultati delle votazioni.

Il Presidente ha pertanto dichiarato validamente costituita la riunione ai sensi dell'art. 29 dello Statuto Sociale ed idonea a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

Al Consiglio sono presenti, sin dall'inizio dei lavori, invitati ognuno per la parte di propria competenza, il dott. Massimiliano Battistelli, CFO e dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, l'Avv. Giovanni Diele, l'Avv. Antonio Segni e l'Avv. Antonio Amoroso, consulenti legali della Società, il Dott. Orlando Barucci, partner di Vitale & CO., e il Dott. Igino Beverini e Francesco Moneta partner di Lazard, consulenti finanziari della Società, il Prof. Guerrero, consulente legale del Collegio Sindacale, il Prof. Pietro Mazzola, consulente della Società.

Passandosi dunque alla trattazione del quinto punto all'ordine del giorno, il CRO ricorda che l'Assemblea straordinaria degli azionisti della Società tenutasi in data 30 luglio 2018, come da verbale redatto dal Notaio Marcello Porfiri, ai sensi dell'art. 2375 del c.c. in data 1 agosto 2018 Rep.n.11.311/5.200 (reg. all'Agenzia delle Entrate di Cesena il 3 agosto 2018 al n. 6166 Serie IT), iscritto presso il Registro delle Imprese della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini in data 8 agosto 2018, successivamente rettificato con atto di rettifica formale di delibera di assemblea straordinaria redatto dal medesimo Notaio Marcello Porfiri, Rep.n.11.358/5.227 (reg. all'Agenzia delle Entrate di Cesena il 8 agosto 2018 al n. 6418 Serie IT), iscritto presso il Registro delle Imprese della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini in data 8 agosto 2018, ha, fra l'altro, deliberato *“di conferire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale, in una o più volte, anche in via scindibile, per il periodo massimo di 24 mesi dalla data della deliberazione e per un controvalore massimo di Euro 400 milioni (dei quali, per cassa, non oltre l'importo massimo di Euro 150 milioni), aumento da realizzarsi mediante l'emissione di azioni ordinarie prive del valore nominale aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, previa verifica da parte del Consiglio stesso della sussistenza e del rispetto delle condizioni previste dalla legge, con facoltà per il Consiglio di determinare il prezzo di emissione e l'eventuale sovrapprezzo, le modalità per la relativa sottoscrizione, anche mediante conversione di crediti nei confronti della Società, e il numero di nuove azioni di volta in volta emittende, purché l'aumento sia fatto con il diritto di opzione e, qualora le banche utilizzino crediti per liberare strumenti finanziari, gli stessi siano strumenti finanziari partecipativi e non azioni, a meno che la circostanza che le banche utilizzino crediti per liberare azioni costituisca elemento necessario per il buon esito della parte di aumento da liberarsi con pagamento in denaro; restando inteso che la facoltà conferita al Consiglio di Amministrazione potrà essere esercitata solo in connessione con un accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'articolo 182-bis del regio decreto n. 267 del 16 marzo 1942”*.

Il CRO illustra diffusamente ai presenti le ragioni per cui il Consiglio è stato convocato in data odierna per deliberare in merito all'aumento del capitale sociale esercitando la facoltà al medesimo concessa dalla richiamata delibera dell'Assemblea degli azionisti. A tal fine il CRO richiama i contenuti della bozza di relazione illustrativa sull'aumento di capitale trasmessa ai presenti in vista dell'odierna riunione, oltre che quanto diffusamente discusso e deliberato in sede di trattazione del precedente punto (iv) in merito alla complessiva manovra finanziaria finalizzata a consentire il superamento della situazione di

crisi economica, finanziaria e patrimoniale in cui versa la Società. A tale ultimo proposito il CRO ricorda che il progetto di bilancio di esercizio approvato il 31 dicembre 2018 evidenzia un patrimonio netto negativo pari a 237.255 migliaia di Euro, essendo pertanto confermata la ricorrenza della fattispecie prevista dall'articolo 2447 del codice civile già constatata dal Consiglio di Amministrazione il 4 e il 19 dicembre 2018, e rinvia a quanto diffusamente discusso e deliberato dall'odierno Consiglio, specificando che la proposta di aumento del capitale sociale nei termini che seguono, qualora approvata, consentirebbe all'assemblea degli azionisti già convocata per l'assunzione dei provvedimenti opportuni ai sensi dell'articolo 2447 del codice civile di valutare che l'operazione di aumento del capitale è di per sé sufficiente al superamento della fattispecie. Il tutto fermi in ogni caso gli effetti rivenienti dal prossimo perfezionamento dell'accordo di ristrutturazione ex art. 182-*bis* L.F., effetti quali anche contemplati dall'art. 182-*sexies* L.F.

Per completezza il CRO riassume i dati relativi al patrimonio netto separato e consolidato attribuibile al Gruppo per gli esercizi 2017 e 2018 nonché il risultato netto separato e consolidato attribuibile al Gruppo per gli esercizi 2017 e 2018:

(i) bilancio di esercizio separato 2017:

- patrimonio netto pari a Euro 127, 4 milioni;
- risultato netto pari a Euro -355,3 milioni

(ii) bilancio di esercizio separato 2018:

- patrimonio netto pari a Euro - 220,7 milioni;
- risultato netto pari a Euro - 90,3 milioni

(iii) bilancio consolidato attribuibile al Gruppo 2017:

- patrimonio netto pari a Euro - 1,47 milioni
- risultato netto pari a Euro -432,8 milioni

(iii) bilancio consolidato attribuibile al Gruppo 2018:

- patrimonio netto pari a Euro - 148,1 milioni
- risultato netto pari a Euro -143,4 milioni

Proseguendo, il CRO illustra ai presenti che, al fine di consentire il buon esito della manovra finanziaria e tenuto conto degli accordi raggiunti e in corso di finalizzazione con il ceto creditizio e con i soci FSI Investimenti S.p.A. e Polaris Capital Management LLC di cui si è dato diffusamente conto in sede di trattazione del precedente punto (iv), si propone in sintesi di articolare l'aumento di capitale come segue: (i) un primo aumento di capitale in opzione a pagamento, in denaro, e in via inscindibile, per un importo complessivo di Euro 130.000.000,00 comprensivo di sovrapprezzo mediante emissione di complessive n. 1.300.000.000.000 azioni ordinarie, prive di valore nominale, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione (da emettersi con godimento regolare), ad un prezzo di emissione per azione di Euro 0,0001, dei quali Euro 0,00001 da imputarsi a capitale ed Euro 0,00009 da imputarsi a sovrapprezzo da offrire in opzione agli azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile (l' "**Aumento di Capitale in Opzione**"); (ii) un ulteriore aumento di capitale sociale a pagamento, parzialmente inscindibile sino all'importo di Euro 10.593.896,00, per un ulteriore importo complessivo di Euro 63.137.242,00 mediante emissione di complessive n. 631.372.420.000 azioni ordinarie, prive di valore nominale, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione (da emettersi con godimento regolare), ad un prezzo di emissione per azione di Euro 0,0001, dei quali Euro 0,00001 da imputarsi a capi-

tale ed Euro 0,00009 da imputarsi a sovrapprezzo, da offrire, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., alle banche creditrici individuate nell'Accordo di Ristrutturazione con liberazione mediante compensazione volontaria di crediti certi, liquidi ed esigibili, nei modi, nella misura e nelle proporzioni previsti nell'Accordo di Ristrutturazione medesimo e quindi, tra l'altro, secondo un rapporto di conversione del credito in capitale di 4,5 a 1, per cui, a titolo esemplificativo, a fronte della conversione di crediti pari a Euro 4,5 saranno sottoscritte azioni di nuova emissione per un controvalore (inclusivo di sovrapprezzo) pari a Euro 1, con conseguente stralcio della residua corrispondente porzione di credito (l' "Aumento di Capitale Riservato"); (iii) un ulteriore aumento di capitale a pagamento, in denaro, e in via scindibile, per un importo massimo complessivo di Euro 19.986.562,21 comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di massime complessive n. 153.742.786.245 azioni ordinarie, prive di valore nominale, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione (da emettersi con godimento regolare) ad un prezzo di emissione per azione (salvo quanto infra indicato) di Euro 0,00013, dei quali Euro 0,00001 da imputarsi a capitale ed Euro 0,00012 da imputarsi a sovrapprezzo, da assegnare a coloro che risultino azionisti prima dello stacco del diritto di opzione relativo all'Aumento di Capitale in Opzione, nel rispetto del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, con emissione in via gratuita entro il 31 marzo 2020 di massimi n. 164.783.265 warrant e recanti il diritto di sottoscrivere le predette azioni di nuova emissione alla data di scadenza fissata al 5° (quinto) anniversario della data di emissione secondo il rapporto (salvo quanto infra indicato) di 933 nuove azioni per ogni 1 warrant posseduto (l' "Aumento Loyalty Warrant"). Il tutto stabilendosi ulteriormente che: (i) gli assegnatari dei warrant che ne abbiano mantenuto ininterrottamente la titolarità nel periodo compreso tra il 6° (sesto) mese ed il 5° (quinto) anno dalla loro data di emissione avranno il diritto di sottoscrivere n. 1 ulteriore azione per ogni n. 5 azioni sottoscritte, senza ulteriore aumento di capitale e senza ulteriore conferimento, e dunque con corrispondente riduzione del prezzo unitario delle azioni sottoscritte, e che (ii) il numero complessivo delle azioni che potranno essere emesse a valere sull'Aumento Loyalty Warrant sarà pertanto pari a 184.491.343.494. In relazione all'Aumento Loyalty Warrant, il CRO illustra ai presenti la disciplina dei warrant che verranno assegnati a valere sul medesimo, avvalendosi della bozza denominata "Regolamento dei "Loyalty Warrant Trevi Finanziaria Industriale S.p.A." trasmessa ai presenti in vista dell'odierna riunione di cui il CRO propone l'approvazione.

In considerazione della natura unitaria dell'operazione in cui gli aumenti del capitale sociale si inseriscono, il CRO propone che l'esecuzione delle delibere di Aumento di Capitale in Opzione, Aumento di Capitale Riservato e Aumento Loyalty Warrant sia subordinata all'avveramento di tutte le condizioni sospensive a cui è subordinata l'efficacia dell'Accordo di Ristrutturazione e di tutte le condizioni sospensive a cui sono subordinati gli impegni di sottoscrizione previsti ai sensi dell'Accordo di Investimento ovvero alla loro rinuncia in conformità all'Accordo di Ristrutturazione o all'Accordo di Investimento, secondo i casi.

Con riferimento all'Aumento di Capitale in Opzione, il CRO, richiamando i contenuti dell'Accordo di Investimento e dell'Accordo di Ristrutturazione illustrati nel corso della trattazione del precedente punto (iv), precisa che, ai

sensi dell'Accordo di Investimento, FSI Investimenti S.p.A. e Polaris Capital Management LLC assumeranno l'impegno a sottoscrivere e liberare, subordinatamente al verificarsi di alcune condizioni sospensive, la quota di Aumento di Capitale in Opzione di loro spettanza in virtù dei rispettivi diritti di opzione, nonché a garantire la sottoscrizione di un'ulteriore quota di eventuale inoptato fino all'importo di massimi Euro 38.728.327,00 ciascuno, vale a dire per complessivi circa Euro 77,4 milioni degli Euro 130 milioni totali. Il CRO prosegue nell'illustrazione delle caratteristiche della complessiva operazione di ricapitalizzazione, precisando che, ai sensi dell'Accordo di Ristrutturazione, le banche creditrici assumeranno a loro volta l'impegno a sottoscrivere e liberare, subordinatamente al verificarsi di alcune condizioni sospensive, le azioni che residuassero inoptate all'esito della sottoscrizione delle azioni da parte di FSI Investimenti S.p.A. e Polaris Capital Management, LLC in virtù dei rispettivi impegni ai sensi dell'Accordo di Investimento, nonché l'Aumento di Capitale Riservato: l'importo complessivo di crediti utilizzati in compensazione nell'ambito dall'Aumento di Capitale in Opzione e dell'Aumento di Capitale Riservato dovrà in ogni caso essere pari a Euro 284.117.589,00. In particolare, le azioni sottoscritte dalle banche finanziatrici saranno liberate attraverso la conversione dei relativi crediti secondo un rapporto di conversione del credito in capitale di 4,5 a 1, per cui, a titolo esemplificativo, a fronte della conversione di crediti pari a Euro 4,5 saranno sottoscritte azioni di nuova emissione per un controvalore (inclusivo di sovrapprezzo) pari a Euro 1, con conseguente stralcio della residua corrispondente porzione di credito. Qualora le banche creditrici abbiano già sottoscritto azioni in sede di collocamento dell'inoptato riveniente dall'Aumento di Capitale in Opzione l'importo dell'Aumento di Capitale Riservato sarà correlativamente ridotto, di modo che il controvalore dell'aumento di capitale complessivamente sottoscritto dalle banche ai sensi dell'Aumento di Capitale in Opzione e dell'Aumento di Capitale Riservato non sia comunque superiore ad Euro 63.137.242,00.

Il CRO nuovamente ricorda come l'operazione proposta abbia carattere unitario, e segnala che, stanti i contenuti e le condizioni dell'Accordo di Ristrutturazione e dell'Accordo di Investimento, la liberazione di azioni mediante utilizzo di crediti da parte delle banche creditrici individuate nell'Accordo di Ristrutturazione medesimo costituisce elemento necessario per garantire il buon esito della parte di aumento di capitale da liberarsi con pagamento in denaro. Gli impegni di sottoscrizione assunti dai soci investitori che sono parte dell'Accordo di Investimento sono infatti condizionati, tra l'altro, all'intervento delle banche finanziatrici nei termini qui proposti.

In merito ai termini entro cui eseguire l'Aumento di Capitale in Opzione e l'Aumento di Capitale Riservato, il CRO propone di stabilire il termine massimo di esecuzione di entrambi gli aumenti al 31 marzo 2020, considerato che, in ogni caso, gli impegni che saranno assunti dalle banche finanziatrici ai sensi dell'Accordo di Ristrutturazione cesseranno nel caso in cui le condizioni sospensive all'efficacia di tali impegni previste nell'Accordo di Ristrutturazione non si siano verificate al più tardi entro il 28 febbraio 2020. Il termine proposto, sottolinea il CRO, costituisce il lasso di tempo tecnicamente necessario affinché le predette condizioni sospensive possano verificarsi. Il CRO prosegue ricordando che l'esecuzione dell'Aumento del Capitale in Opzione richiederà la predisposizione di un prospetto informativo la cui pubblicazione è soggetta all'autorizzazione della Consob e che, fermo il termine massimo di ese-

cuzione proposto, l'intenzione è comunque quella di procedere all'esecuzione delle attività richieste ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione alla pubblicazione del prospetto informativo in modo che l'Aumento di Capitale in Opzione abbia inizio il più rapidamente possibile, e cioè nel mese di novembre 2019 e l'operazione complessiva di aumento del capitale sociale sia eseguita entro il 31 dicembre 2019.

Il CRO prosegue precisando che i termini della proposta di aumento del capitale sociale non riflettono, nelle proprie enunciazioni numeriche, gli effetti dell'operazione di raggruppamento azionario che sarà sottoposta all'Assemblea; conseguentemente, le indicazioni numeriche degli aumenti di capitale di seguito descritti devono intendersi proporzionalmente modificate, ove del caso, nell'ipotesi in cui l'operazione di raggruppamento azionario venisse deliberata e avesse esecuzione prima dell'avvio dell'operazione di ricapitalizzazione. Il CRO passa quindi a illustrare, sempre riferendosi alla bozza di relazione sull'aumento di capitale trasmessa ai presenti in vista dell'odierna riunione, i criteri di determinazione del prezzo di sottoscrizione delle azioni nell'ambito dell'Aumento di Capitale in Opzione e dell'Aumento di Capitale Riservato, individuato in Euro 0,0001 per azione (prezzo che, se del caso, sarà proporzionalmente aggiustato ad esito del citato raggruppamento azionario). Il CRO informa che, al fine di supportare il Consiglio nelle proprie valutazioni in merito alla determinazione del prezzo dell'Aumento di Capitale in Opzione, è stato conferito mandato al Prof. Pietro Mazzola di rendere un'opinione in merito alla congruità del prezzo di emissione proposto. Il parere del Prof. Pietro Mazzola è stato trasmesso ai presenti in vista dell'odierna riunione. In merito al prezzo di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Riservato, il CRO ricorda che, ai sensi dell'articolo 158 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza), il parere sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni di cui all'articolo 2441, comma 6, del codice civile è rilasciato da un revisore legale o da una società di revisione legale. A questo fine è stato conferito mandato alla società di revisione KPMG a cui, per consentire l'emissione del parere richiesto in tempo utile affinché il Consiglio di Amministrazione potesse assumere la delibera dell'Aumento di Capitale Riservato in data odierna, è stata trasmessa con anticipo la bozza della relazione illustrativa relativa all'aumento di capitale, avendo la società di revisione rinunciato ai termini relativi alla trasmissione della versione finale della relazione illustrativa che dovrà comunque essere trasmessa ai fini del rilascio del parere.

Il CRO pertanto propone che il Consiglio approvi la relazione illustrativa denominata *"Relazione Illustrativa degli Amministratori di Trevi – Finanziaria Industriale S.p.A. sull'aumento del capitale sociale, da deliberare in esercizio di delega conferita ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, redatta ai sensi dell'articolo 72 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni e, con riferimento all'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, c. 6 del codice civile"* e sospenda i propri lavori per consentire la trasmissione della relazione medesima alla società di revisione in modo da ottenere il rilascio del parere di congruità sul prezzo di emissione dell'Aumento di Capitale in Opzione e proseguire quindi con la delibera relativa.

Prima di aprire la discussione, il CRO invita il prof. Pietro Mazzola ad illustrare i contenuti della opinione resa in relazione al prezzo di emissione, opinione a disposizione di tutti gli intervenuti.

Sul punto, il Presidente Davide Trevisani fa presente come in passato anche

lui aveva chiesto che professionisti di propria fiducia partecipassero a riunioni del Consiglio, ottenendo però un diniego da parte del CRO.

Il CRO, a sua volta, sottolinea come il prof. Mazzola ha redatto una opinione a beneficio dell'intero Consiglio.

Il prof. Mazzola, a questo punto, illustra analiticamente i contenuti dell'opinione resa, che si allega sotto "A".

Nel corso della presentazione, vengono svolte dai consiglieri alcune osservazioni.

Simone Trevisani fa rilevare come il prezzo di euro 0,0001 sia quello richiesto dalle banche, ma sottolinea come non vi sono elementi per sostenere che l'operazione non si sarebbe potuta fare ad un prezzo più elevato.

Stefano Trevisani si chiede se non avrebbe avuto più senso discutere sul prezzo di emissione delle azioni in un momento più vicino rispetto alla prospettata esecuzione dell'aumento di capitale.

Il CRO ricorda come le condizioni oggi illustrate rappresentano l'esito delle negoziazioni condotte anche con il ceto bancario, e sono in definitiva funzionali all'accordo ex art. 182-bis ed alla costituzione del consorzio di garanzia.

Stefano Trevisani insiste nell'osservare come meglio si sarebbe fatto a stabilire il prezzo più a ridosso dell'operazione, cercando di cogliere eventuali opportunità di fissare un prezzo più elevato.

Il CRO a sua volta ribadisce come vi sia la necessità di definire tutte le condizioni dell'operazione ora.

Su richiesta di Cesare Trevisani, il prof. Mazzola precisa che la struttura dell'aumento di capitale prevede una parte in opzione, con attivazione di un consorzio di garanzia in caso di mancato assorbimento da parte dei soci, e una parte con esclusione dell'opzione.

Cesare Trevisani prende atto della complessità della relazione presentata, e dichiara di confermare le criticità e le censure già espresse in occasione di precedenti riunioni consiliari. Ribadisce come, a suo giudizio, la proposta di aumento di capitale non costituisca una corretta e legittima esecuzione della delega rilasciata dall'assemblea. L'accordo di ristrutturazione, aggiunge, presenta peraltro ancora elementi di incertezza: a suo giudizio, prima di assumere una decisione si dovrebbero chiudere tutti gli aspetti ancora aperti. Annuncia, conseguentemente, il proprio voto contrario.

Il consigliere Finocchi Mahne ricorda l'opinione favorevole già espressa dal Collegio sindacale sulla conformità dell'operazione rispetto al deliberato assembleare, ed annuncia voto favorevole.

Dassù si associa, sottolineando come l'operazione proposta appaia l'unica alternativa possibile per garantire la continuità aziendale e manifestando il proprio apprezzamento per le molte ed approfondite analisi effettuate.

I Consiglieri Finocchi Mahne, Rolli, Rivolta, Iasi e della Sala si associano.

Stefano Trevisani ricorda che nel maggio 2018 era stata presentata alla Società una proposta vincolante da parte di un fondo americano che contemplava l'ipotesi di un aumento di capitale e di una emissione di bond. Al tempo, tuttavia, venne deciso di non perseguire questa opzione, e da allora si susseguirono tutte le note vicende. Occorre dunque sottolineare come una alternativa in effetti vi era stata. Annuncia voto contrario.

Il Presidente Davide Trevisani si associa alle considerazioni formulate da Stefano Trevisani, e ribadisce come una proposta alternativa in effetti si era presentata, proposta alla quale il Consiglio di Amministrazione volle tuttavia ri-

spondere negativamente tenendo conto dell'indicazione che l'opzione non era gradita alle banche. Si chiede perché mai oggi il Consiglio dovrebbe approvare una manovra che, a suo giudizio, non è conforme a quanto scritto nello statuto. Annunzia dunque il proprio voto contrario, lamentando che la scelta di approvare l'aumento di capitale significa, per lui, non voler considerare 60 anni di lavoro per l'azienda.

Il Consigliere Finocchi Mahne osserva come, invece, la volontà nell'approvare la proposta è solamente quella di salvare il Gruppo. Ricorda che la proposta di operazione del 2018 citata da alcuni consiglieri era strutturata in modo tale da incrementare, anziché ridurre, l'indebitamento complessivo.

Si associa a questa ultima considerazione il CRO, che ribadisce come l'emissione di un bond avrebbe gravato la Società di ulteriore debito.

Nessun altro chiedendo la parola, il Consiglio di Amministrazione

a maggioranza delibera

1. di approvare la "Relazione Illustrativa degli Amministratori di Trevi – Finanziaria Industriale S.p.A. sull'aumento del capitale sociale, da deliberare in esercizio di delega conferita ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, redatta ai sensi dell'articolo 72 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni e, con riferimento all'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, c. 6 del codice civile" nel testo di cui all'allegato "B", conferendo al CRO ogni più ampio potere per trasmetterne immediatamente copia alla società di revisione KPMG.

Esprimono voto favorevole i consiglieri Sergio Iasi, Cristina Finocchi Mahne, Marta Dassù, Rita Rolli, Guido Rivolta, Umberto della Sala.

Esprimono voto contrario i consiglieri Davide Trevisani, Cesare Trevisani, Stefano Trevisani, Simone Trevisani.

Il Presidente accerta i risultati della votazione, la quale viene proclamata approvata.

Il Consiglio a questo punto sospende la trattazione del punto (v) dell'ordine del giorno alle ore 18,05.

La trattazione del punto (v) all'ordine del giorno riprende alle ore 20,05, ed il CRO riprende la parola per comunicare ai presenti che la società di revisione KPMG ha emesso il proprio parere sulla congruità del prezzo di emissione dell'Aumento di Capitale Riservato che viene distribuito in copia ai presenti, proiettato sullo schermo presente in sala e trasmesso per via telematica ai consiglieri che partecipano alla riunione in audio e video conferenza. Una copia di detto parere è allegata sotto "C".

Prende a questo punto la parola il Presidente del Collegio sindacale Milena Motta, la quale, a nome del Collegio sindacale, fa constatare che le azioni precedentemente emesse dalla Società sono interamente versate e che sussistono le condizioni di legge per assumere le determinazioni illustrate dal CRO, con rinuncia, per quanto concerne il Collegio sindacale, ad ogni ulteriore termine.

Il CRO propone quindi l'approvazione della seguente delibera:

"Il Consiglio di Amministrazione:

- preso atto di quanto comunicato dal Presidente;

- preso atto dell'attestazione del Presidente del Collegio Sindacale;

- richiamata la, e in esercizio della, delega ai sensi dell'art. 2443 cod. civ. conferita dall'assemblea straordinaria della Società del 30 luglio 2018;

- vista e approvata la relazione illustrativa inerente l'esecuzione della predetta delega;
- preso atto della relazione sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni redatta dalla società di revisione KPMG S.p.A.;
- richiamati i contenuti e le condizioni essenziali dell'accordo di ristrutturazione ex art. 182-bis L.F. nell'ultima versione disponibile, come approvata in data odierna dal Consiglio di Amministrazione, che risulta in avanzato stato di definizione e in procinto di essere sottoscritto tra le relative parti (l'"Accordo di Ristrutturazione");
- richiamati i contenuti e le condizioni essenziali dell'accordo di investimento nell'ultima versione disponibile, come approvata in data odierna dal Consiglio di Amministrazione, che risulta in avanzato stato di definizione e in procinto di essere sottoscritto, tra la Società, FSI Investimenti S.p.A. e Polaris Capital Management LLC in qualità di Registered Investment Advisor ai sensi dell'USA Investment Advisers Act del 1940, come di seguito modificato, per conto dei propri investitori, avente ad oggetto, tra l'altro, l'impegno di FSI Investimenti S.p.A. e Polaris Capital Management LLC a sottoscrivere, nella misura ivi prevista per ciascuno di essi, l'aumento di capitale in opzione oggetto della presente delibera (l'"Accordo di Investimento");
- accertato che, stanti i contenuti e le condizioni dell'Accordo di Ristrutturazione e dell'Accordo di Investimento, la liberazione di azioni mediante utilizzo di crediti da parte delle banche creditrici individuate nell'Accordo di Ristrutturazione costituisce elemento necessario per garantire il buon esito della parte di aumento di capitale da liberarsi con pagamento in denaro;
- preso atto della già intervenuta convocazione dell'assemblea straordinaria chiamata ad assumere, se dovuti, i provvedimenti ex art. 2447 cod. civ.;

delibera

1.) di aumentare il capitale sociale a pagamento, in denaro, e in via inscindibile, per un importo complessivo di Euro 130.000.000,00 (centotrentamiliardi virgola zero zero) comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di complessive n. 1.300.000.000.000 (milletrecentomiliardi) azioni ordinarie, prive di valore nominale, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione (da emettersi con godimento regolare), ad un prezzo di emissione per azione di Euro 0,0001 (zero virgola zero zero zero uno), dei quali Euro 0,00001 da imputarsi a capitale ed Euro 0,00009 da imputarsi a sovrapprezzo, da offrire in opzione agli azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, entro il 31 (trentuno) marzo 2020 (duemilaventi); il tutto stabilendosi sin d'ora che in caso di mancato integrale collocamento presso i soci o presso il mercato ai sensi dell'art. 2441, comma 3, del Codice Civile, le residue azioni saranno offerte in sottoscrizione come segue: in primo luogo ai soci che abbiano assunto impegni di sottoscrizione di tali azioni, nei modi, nella misura e nelle proporzioni previsti dall'Accordo di Investimento e, successivamente e per un controvalore comunque non superiore ad Euro 52.543.346,00 (cinquantaduemilioneicinquencentoquarantatremilatrecentoquarantasei virgola zero zero), alle banche creditrici individuate nell'Accordo di Ristrutturazione nei modi, nella misura e nelle proporzioni previsti nell'Accordo di Ristrutturazione stesso, restando inteso che tali banche creditrici dovranno sottoscrivere le azioni offerte mediante compensazione volontaria di crediti certi, liquidi ed esigibili, nei modi, nella misura e nelle proporzioni previsti nell'Accordo di Ristrutturazione medesimo, e quindi, tra l'altro, secondo un rapporto di conversione del credito in capitale di 4,5 a 1, per cui, a titolo esemplificativo, a fronte della conversione di crediti pari a Euro 4,5 saranno sottoscritte azioni di nuova emissione per un controvalore (inclusivo di sovrapprezzo) pari a Euro 1, con conseguente stralcio della residua corrispondente porzione di credito;

2.) di ulteriormente aumentare il capitale sociale a pagamento, parzialmente inscindibile sino all'importo di Euro 10.593.896,00 (diecimilioneicinquencentonovantatremilaottocen-

tononantasei virgola zero zero), per un ulteriore importo complessivo di Euro 63.137.242,00 (sessantatremilionicientotrentasettemiladuecentoquarantadue virgola zero zero), mediante emissione di complessive n. 631.372.420.000 (seicentotrentunomiliarditrecentosettantaduemilioniquattrocentoventimila) azioni ordinarie, prive di valore nominale, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione (da emettersi con godimento regolare), ad un prezzo di emissione per azione di Euro 0,0001 (zero virgola zero zero zero uno), dei quali Euro 0,00001 da imputarsi a capitale ed Euro 0,00009 da imputarsi a sovrapprezzo, da offrire, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., alle banche creditrici individuate nell'Accordo di Ristrutturazione con liberazione mediante compensazione volontaria di crediti certi, liquidi ed esigibili, entro il 31 (trentuno) marzo 2020 (duemilaventi), nei modi, nella misura e nelle proporzioni previsti nell'Accordo di Ristrutturazione medesimo e quindi, tra l'altro, secondo un rapporto di conversione del credito in capitale di 4,5 a 1, per cui, a titolo esemplificativo, a fronte della conversione di crediti pari a Euro 4,5 saranno sottoscritte azioni di nuova emissione per un controvalore (inclusivo di sovrapprezzo) pari a Euro 1, con conseguente stralcio della residua corrispondente porzione di credito; il tutto stabilendosi peraltro che ove tali banche creditrici individuate nell'Accordo di Ristrutturazione abbiano già sottoscritto azioni in sede di collocamento dell'inoperto riveniente dall'aumento di capitale in opzione di cui al precedente punto 1.), l'importo dell'aumento di capitale (e relativo sovrapprezzo) di cui al presente punto 2.) sarà correlativamente ridotto, di modo che il controvalore dell'aumento di capitale complessivamente sottoscritto dalle banche ai sensi del punto 1.) e del punto 2.) della presente delibera non sia comunque superiore ad Euro 63.137.242,00 (sessantatremilionicientotrentasettemiladuecentoquarantadue virgola zero zero);

3.) di ulteriormente aumentare a pagamento, in denaro, e in via scindibile, per un importo massimo complessivo di Euro 19.986.562,21 (diciannovemilioninovecentottantaseimilacinquecentosessantadue virgola ventuno) comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di massime complessive n. 153.742.786.245 (centocinquantatremiliardisettecentoquarantaduemilionisettecentottantaseimiladuecentoquarantacinque) azioni ordinarie, prive di valore nominale, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione (da emettersi con godimento regolare) ad un prezzo di emissione per azione (salvo quanto infra indicato) di Euro 0,00013 (zero virgola zero zero zero tredici), dei quali Euro 0,00001 da imputarsi a capitale ed Euro 0,00012 da imputarsi a sovrapprezzo, da assegnare a coloro che risultino azionisti prima dello stacco del diritto di opzione relativo all'aumento di capitale in opzione (di cui sopra al punto 1.), nel rispetto del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, con emissione in via gratuita entro il 31 (trentuno) marzo 2020 (duemilaventi) di massimi n. 164.783.265 (centosessantaquattromilionisettecentottantatremiladuecentosessantacinque) warrant retti dal regolamento che viene approvato e allegato alla presente delibera sotto "D" e recanti il diritto di sottoscrivere le predette azioni di nuova emissione alla data di scadenza fissata al 5° (quinto) anniversario della data di emissione secondo il rapporto (salvo quanto infra indicato) di 933 (novecentotrentatré) nuove azioni per ogni 1 (uno) warrant posseduto.

Il tutto stabilendosi ulteriormente che: (i) gli assegnatari dei warrant che ne abbiano mantenuto ininterrottamente la titolarità nel periodo compreso tra il 6° (sesto) mese ed il 5° (quinto) anno dalla loro data di emissione avranno il diritto di sottoscrivere n. 1 ulteriore azione per ogni n. 5 azioni sottoscritte, senza ulteriore aumento di capitale e senza ulteriore conferimento, e dunque con corrispondente riduzione del prezzo unitario delle azioni sottoscritte, e che (ii) il numero complessivo delle azioni che potranno essere emesse a valere sull'aumento di capitale di cui al presente punto 3.) è pertanto pari a 184.491.343.494 (centottantaquattromiliardiquattrocentononantunomilionitrecentoquarantatremilaquattro-

centonovantaquattro);

4.) di subordinare l'esecuzione delle delibere di aumento del capitale sociale di cui ai punti 1.), 2.) e 3.) che precedono all'avveramento di tutte le condizioni sospensive a cui è subordinata l'efficacia dell'Accordo di Ristrutturazione e di tutte le condizioni sospensive a cui sono subordinati gli impegni di sottoscrizione previsti ai sensi dell'Accordo di Investimento ovvero alla loro rinuncia in conformità all'Accordo di Ristrutturazione o all'Accordo di Investimento, secondo i casi;

5.) di conseguentemente modificare, stante quanto sopra deliberato, l'attuale Articolo 6 (sei) dello Statuto Sociale vigente aggiungendovi un nuovo ultimo comma del seguente tenore: "Il Consiglio di Amministrazione del 17 luglio 2019, in esecuzione della delega conferitagli in data 30 luglio 2018, ha deliberato:

(i) un aumento di capitale per un importo complessivo di Euro 130.000.000,00 comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di complessive n. 1.300.000.000 azioni ordinarie, prive di valore nominale, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione (da emettersi con godimento regolare), ad un prezzo di emissione per azione di Euro 0,0001, dei quali Euro 0,00001 da imputarsi a capitale ed Euro 0,00009 da imputarsi a sovrapprezzo, da offrire in opzione agli azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, entro il 31 marzo 2020;

(ii) un ulteriore aumento di capitale, parzialmente inescindibile sino all'importo di Euro 10.593.896,00, per un ulteriore importo complessivo di Euro 63.137.242,00, mediante emissione di complessive n. 631.372.420.000 azioni ordinarie, prive di valore nominale, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione (da emettersi con godimento regolare), ad un prezzo di emissione per azione di Euro 0,0001, dei quali Euro 0,00001 da imputarsi a capitale ed Euro 0,00009 da imputarsi a sovrapprezzo, da offrire, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., alle banche creditrici individuate nell'Accordo di Ristrutturazione con liberazione mediante compensazione volontaria di crediti certi, liquidi ed esigibili, entro il 31 marzo 2020;

(iii) un ulteriore aumento di capitale per un importo massimo complessivo di Euro 19.986.562,21 comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di massime complessive n. 153.742.786.245 (incrementabili sino a n. 184.491.343.494) azioni ordinarie, prive di valore nominale, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione (da emettersi con godimento regolare) ad un prezzo di emissione per azione (salvo quanto infra indicato) di Euro 0,00013, dei quali Euro 0,00001 da imputarsi a capitale ed Euro 0,00012 da imputarsi a sovrapprezzo, da assegnare a coloro che risultino azionisti prima dello stacco del diritto di opzione relativo all'aumento di capitale in opzione (di cui sopra al punto i), nel rispetto del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, con emissione in via gratuita entro il 31 marzo 2020 di massimi n. 164.783.265 warrant recanti il diritto di sottoscrivere le predette azioni di nuova emissione alla data di scadenza fissata al 5° (quinto) anniversario della data di emissione."

fermo ed invariato restando detto Articolo 6 (sei) in ogni altra sua parte;

6.) di stabilire fin da ora che, in caso di approvazione da parte della convocanda assemblea straordinaria dell'operazione di raggruppamento di azioni nel rapporto di n. 1 (una) nuova azione ordinaria avente godimento regolare ogni n. 100 (cento) azioni ordinarie esistenti, da effettuarsi prima dell'aumento di capitale in opzione (c.d. Primo Raggruppamento), alla data di efficacia del raggruppamento, senza necessità di ulteriori deliberazioni o atti, (i) il numero delle azioni di nuova emissione nell'ambito degli aumenti di capitale di cui ai precedenti punti 1.) e 2). nonché il numero dei warrant e delle azioni di compendio sottoscritte in esercizio dei warrant di cui al precedente punto 3.), si intenderanno automaticamente divisi per 100, e (ii) il prezzo di sottoscrizione e gli ammontari da imputarsi a capitale e a sovrapprezzo degli aumenti del capitale sociale di cui ai punti 1.),

2.) e 3.) che precedono si intenderanno automaticamente moltiplicati per 100;

7.) di conferire al CRO con facoltà di nominare procuratori speciali, ogni più ampio potere per:

a) dare esecuzione ai sopra deliberati aumenti di capitale sociale e procedere alla sottoscrizione di ogni documento utile o necessario, anche di natura contrattuale, inerente l'operazione complessivamente considerata, nonché porre in essere tutte le attività necessarie per l'esecuzione dell'operazione stessa (incluso, a titolo meramente esemplificativo, il potere di predisporre e presentare alle competenti autorità ogni documento, prospetto, istanza o domanda necessari od opportuni per procedere all'offerta e all'ammissione a quotazione delle nuove azioni) con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compreso quello di apportare alle intervenute deliberazioni quelle modificazioni, rettifiche o aggiunte di carattere non sostanziale che fossero ritenute necessarie e/o opportune per l'iscrizione nel Registro delle Imprese, anche in relazione alle eventuali indicazioni di qualsiasi Autorità di Vigilanza nonché di predisporre e disporre la pubblicazione degli avvisi e comunicati stampa nei modi e nei termini previsti dalla normativa vigente;

b) apportare all'Articolo 6 (sei) dello Statuto Sociale le necessarie variazioni dell'entità numerica del capitale sociale e le ulteriori modifiche conseguenti all'esecuzione di detti aumenti di capitale, a tal fine eseguendo tutti gli adempimenti e le pubblicità previste dall'ordinamento, curando pertanto anche il deposito presso il Registro delle Imprese competente dell'attestazione dell'esecuzione di detto aumento di capitale ai sensi dell'art. 2444 del Codice Civile e dello Statuto conseguentemente aggiornato ad aumento di capitale completamente o parzialmente eseguito;

c) apportare al regolamento dei warrant quelle modificazioni, rettifiche o aggiunte di carattere non sostanziale che fossero ritenute necessarie e/o opportune per l'iscrizione nel Registro delle Imprese, anche in relazione alle eventuali indicazioni di qualsiasi Autorità di Vigilanza nonché le modifiche che si rendessero necessarie o opportune in relazione all'operazione di raggruppamento, sulla base delle relative deliberazioni assembleari, e inserire nel regolamento allegato le informazioni ancora mancanti;

d) apportare al testo del presente verbale ed infra allegato Statuto ogni modificazione eventualmente richiesta anche in sede di iscrizione al Registro delle Imprese.

Il Consiglio approva a maggioranza.

Esprimono voto favorevole i consiglieri Sergio Iasi, Cristina Finocchi Mahne, Marta Dassù, Rita Rolli, Guido Rivolta, Umberto della Sala.

Esprimono voto contrario i consiglieri Davide Trevisani, Cesare Trevisani, Stefano Trevisani, Simone Trevisani.

Il Presidente accerta i risultati della votazione, la quale viene proclamata approvata.

Quindi, alle ore 20,20 essendosi conclusa la trattazione di tutti gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la riunione.

Si allega sotto "E" il testo di statuto sociale che recepisce le modifiche sopra deliberate.

Il presente verbale viene da me notaio sottoscritto alle ore 16,30

Consta di sette fogli scritti con mezzi meccanici da persona di mia fiducia e di mio pugno completati per pagine ventiquattro e della venticinquesima sin qui.

F.to Carlo Marchetti notaio